

L'Ascensione del V.M. SAMAEI AUN WEOR



Saluti Rafael.

Speriamo che abbiate cominciato bene il nuovo anno. Il 27 dicembre del 2019 abbiamo presentato agli studenti di Seconda camera la riflessione gnostica *La Resurrezione del V.M. Samael Aun Weor*. È stato molto emozionante per tutti ascoltare nei dettagli gli avvenimenti del 1977 e soprattutto la testimonianza della tua esperienza nei mondi interni. Quindi, è sorta la domanda su quando il Maestro avesse ottenuto l'Ascensione con la sua mummia viva e noi non abbiamo saputo rispondere con esattezza. Ti saremmo grati se potessi farci un commento al riguardo. Un saluto a entrambi.

Saluti.

Rispondo a questa domanda sull'Ascensione del V.M. Samael Aun Weor con il capitolo XII del libro con cui abbiamo realizzato il *Ritiro internazionale Brasile 2015*.

Ringrazio per la domanda perché mi permette di indicare la data approssimativa in cui il Maestro Samael concluse la Grande Opera con il corpo immortale della sua mummia. Dal 1977 al 1997 passano vent'anni che sembrano molto tempo fra la Montagna della Resurrezione e quella dell'Ascensione però, per una migliore comprensione, dobbiamo tenere presente che il Maestro in quel periodo cambiò corpo fisico, da uno mortale a un altro immortale.

L'Ascensione del V.M. SAMAEI AUN WEOR

Capitolo 12

L'Ascensione del Maestro Samael

Come ho già detto, solo pochi videro internamente la Resurrezione del Maestro Samael, perciò è normale che molti specolino sul suo processo e dicano che il Maestro ora si deve incarnare per concludere la tappa che suppongono inconclusa.

Anche per questo apparvero fra le fila del movimento gnostico personaggi che dicevano di essere l'incarnazione del Maestro e non mancarono studenti gnostici che li seguirono.

Di conseguenza non si crede neanche che il Maestro abbia concluso la Terza Montagna o dell'Ascensione.

Ignorano che, avendo il Maestro una mummia viva, poté perfettamente continuare il suo lavoro esoterico senza alcuna interruzione, ma ci costa credere anche una cosa come questa se una rivelazione interna non ci illumina.

Oggi so che in questo 2014 il Maestro sta compiendo la sua missione segreta in Cina come aveva predetto. In generale il nostro Maestro è attivo in tutto il continente asiatico, lui ha voluto che lo sapessi attraverso un'esperienza interna.

L'esperienza che di seguito condivido è una conferma che il nostro Maestro ha concluso completamente la Grande Opera, cioè le Tre Montagne.

«Alba del 6 marzo 1997. Mi trovo nella stanza della casa di La Cañada, a Valencia (Spagna). Sono fuori dal corpo fisico, all'interno della stanza e di fianco al letto, di fronte alla porta (prima avevo fatto la pratica di meditazione).

C'è qualcuno, dietro la porta chiusa, che la spinge dolcemente per affacciarsi. Lo fa con un bastone o canna di sette nodi che termina in cima con tre nappe bianche.

Lo riconosco meravigliato: è il V.M. Samael Aun Weor e viene come un Anziano dei Giorni. I suoi capelli sono corti e bianchi come la neve; i suoi occhi, nonostante siano chiusi, sono quelli di un nonno ed anche la sua pelle.

Gli dico: "Maestro! Che gliene pare del lavoro che stiamo facendo?", mi riferisco al corso di missionari gnostici che in quel momento stiamo portando avanti. Allora i suoi occhi guardano verso l'alto, all'altezza delle sopracciglia. In quel momento capisco che il Maestro vuole fissare la sua attenzione su quel particolare centro magnetico in cui risiede un atomo del Padre.

Capisco che egli ha incarnato il Kether della Cabala. Queste sono mie deduzioni, perché il Maestro non parla. Già sappiamo -perché egli ce lo insegnò- che il silenzio è l'eloquenza della saggezza.

Pieno di emozione piango, cerco di toccarlo ed egli, che non è entrato nella stanza, indietreggia leggermente perché non lo tocchi. Io fermo la mia mano ed

egli guarda alla sua sinistra, come se qualcuno che lo accompagna -che io non vedo- gli indicasse che è già ora di andare. Ritorno al mondo fisico e sveglio Leyda per raccontarglielo.

Mi salta agli occhi che oggi è il compleanno del Maestro -nel suo ultimo veicolo fisico-, infatti nacque il 6 marzo del 1917. Se avesse conservato lo stesso veicolo, in questo momento avrebbe 80 anni...».

Con il corpo vivo della sua mummia il Maestro ha realizzato le ultime tre fatiche di Ercole che corrispondono alla Montagna dell'Ascensione:

- Decimo lavoro: la conquista della Mandria di Gerione / Il Secondo Logos: il Figlio / Pianeta PLUTONE
- Undicesimo lavoro: appropriazione dei Pomi delle Esperidi / Liberazione di Prometeo-Lucifero / Il Primo Logos: il Padre / Pianeta VULCANO
- Dodicesimo lavoro: estrarre dal dominio plutonico il Cane Tricipite / Il Prototipo divino: Il Sacro Sole Assoluto / Pianeta PERSEFONE

Il Maestro dice a proposito dell'undicesimo lavoro: «In quei momenti indicibili, l'Anziano dei Giorni, mio Padre che dimora in segreto, la Bontà delle Bontà, l'Occulto dell'Occulto, la Misericordia delle Misericordie, il Kether della Cabala ebraica, brillò dentro di me, cristallizzò definitivamente in tutta la presenza del mio Essere.

In tali istanti, i Fratelli della Fratellanza Bianca Universale mi contemplarono con infinita venerazione... Il mio viso assunse l'aspetto dell'anzianità.

Ero indubbiamente riuscito a cristallizzare le Tre Forze Primarie dell'Universo nelle diverse parti del mio Essere».

Fu per questo che all'alba del **6 marzo 1997**, nell'esperienza astrale che ho già raccontato, il Maestro Samael venne a me trasfigurato in un Anziano dei Giorni, per indicarmi che non solo aveva incarnato il primo Logos, il Padre, ma che si era anche unito all'Assoluto attraverso l'Essere dell'Essere.

Perciò guardò l'intracciglio, per indicarmi qualcos'altro che ora comprendo meglio, cioè la sua completa Ascensione all'Assoluto. Pertanto il nostro Maestro aveva già estratto il suo Cane Tricipite, Lucifero, dal dominio plutonico.

ZOROASTRO

